Sei meravigliosa.

Sei meravigliosa, mi lasci senza fiato, senza parole. Lo fai sempre, in realtà: mi doni luce, gioia, felicità, speranza. A me, non solo a me, a tutti quelli che ti stanno attorno. E a me. Ti ho già detto che sei la mia vita?

Lo sei dal nostro primo incontro, dal discorso senza erre. Penso sia stato lì, in quel preciso istante, quando hai cominciato a giocare con me, a parlare senza usare la erre, ecco, è stato proprio lì che ho capito che eri la mia anima gemella. Che sei la mia anima gemella.

Non avevo mai creduto alla storia dell'anima gemella, prima di incontrarti. Ma, sono sicuro, noi siamo questo: due anime che si sono incontrate, al di là del tempo e dello spazio. Due cuori che avevano dimenticato come si fa ad essere felici. Ma assieme abbiamo riscoperto il nostro lato solare. Mi hai ricordato come si sorride. Come si ride. Hai risvegliato il mio lato dissacrante. Ogni giorno mi dai la forza di trovare il bello nelle cose e nelle persone che ci circondano. Hai visto quante foto faccio da quando stiamo assieme? Perché tu sei l'origine della bellezza nella mia vita, in tutti i sensi.

Ci sono tante cose che vorrei dirti. Che ti voglio raccontare. Abbiamo ancora molte parentesi aperte, vero? Da quel primo giorno non abbiamo mai smesso di parlarci, di ascoltarci, di confrontarci, di sorreggerci, di consigliarci. E di scherzare e di ridere.

Ecco, questo voglio per la nostra vita. Voglio prometterti di continuare così, di essere sempre il solito iaio, quello che ti fa alzare gli occhi al cielo quando faccio una battuta alla Chandler. Ti prometto che continuerò a cantare le mie canzoncine, storpiando le parole e rovinando le più belle melodie. E continuerò a confondere Colin Farrell Williams. E a chiederti di chi è questa canzone dei Darkness. O chi incontriamo per strada e ci ha salutato.

Ma continuerò anche ad ascoltarti, a chiederti consiglio e a fidarmi del tuo giudizio. Farò tutto il possibile per ricambiare il sostegno che tu mi dai ogni giorno. Starò dalla tua parte, sempre. Ti abbraccerò quando avrai lo sguardo triste, e quando ti sentirai sola ti potrai rifugiare tra le mie braccia. Ci sarò nelle giornate no, e anche nelle giornate sì. Ti coccolerò, ti sbuccerò i pistacchi, e anche le mele, se ti va. Sarò al tuo fianco in tutte le sfide che ci riserva il futuro. E anche a quelle di Catamucca. Continueremo a lamentarci del nostro potere inutile, e delle cose piccole che ci disturbano. Ti prometto che mi lamenterò sempre di come si veste male la gente, e continuerò a indicarti gli orecchini degli sconosciuti chiedendoti se sono come quelli che fai tu. Non chiederò più cosa legge alla gente in metropolitana. Ma continuerò a parlare di te con tutti, con la sacc, e con chiunque. Perché sei, e continuerai a essere nei miei pensieri, in ogni momento.

Ti prometto di continuare a fare pazzie assieme, ti prometto altri balli nelle fontane. Però lasciamo stare i balli latino americani, ok? Prometto che ti guarderò ogni giorno come ti guardo oggi, e continuerò ad annegarmi nei tuoi occhi. Perché è lì, quando sono perso nei tuoi occhi, che sono a casa.

Ecco, questa è la mia promessa di matrimonio: ti prometto di essere sempre casa per te, e di essere sempre a casa quando sono con te. Ti amo.